



Comune di Villar Focchiardo

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Via Conte Carroccio n. 30 (TO) – Tel 011 9645025 Fax 011 9646283
P.IVA 01375740014 – Email: info@comune.villarfocchiardo.to.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.6

OGGETTO:

**Imposta Unica Comunale (IUC) ANNO 2019. Componente TARI:
Approvazione tariffe e determinazione delle rate e delle scadenze di
versamento.**

L'anno duemiladiciannove addì uno del mese di aprile alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CHIABERTO Emilio Stefano - Presidente	Sì
2. DI GAETANO Eugenio - Vice Sindaco	Sì
3. MILETTO Paolo - Assessore	Sì
4. CHIABERTO Paolo - Consigliere	Sì
5. CARNINO Milena - Consigliere	Sì
6. REYNERI Leonardo Maria - Consigliere	Sì
7. BRUNO Gaia - Consigliere	Sì
8. RUBELLA Mauro - Consigliere	Sì
9. BARITELLO Pierattilio - Consigliere	Sì
10. CARPENTIERI Alessandro - Consigliere	Giust.
11. BUFFA Paolo - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Assume la Presidenza **CHIABERTO Emilio Stefano**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Dott. Alberto CANE**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.6 DEL 1/04/2019**OGGETTO:****IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) ANNO 2019.****COMPONENTE TARI: APPROVAZIONE TARFFE E DETERMINAZIONE DELLE RATE E DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO.****IL SINDACO**

PREMESSO che:

con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da: - IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; - TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali e TARI (tassa rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 19/08/2014 con la quale è stato designato quale Funzionario Responsabile della IUC (Imposta Unica Comunale), il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria;

CONSIDERATO che il comma 688 della legge di stabilità per il 2014 dispone che "Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato" e che è opportuno stabilire il numero massimo di rate possibili per agevolare il contribuente;

CONSIDERATO altresì che il comma 683 dispone che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

TENUTO conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- trova applicazione il D.P.R. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. 22/1997;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 2/09/2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

DATO ATTO CHE:

- la previsione della TARI è stata effettuata in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dal C.A.D.O.S. con verbale di deliberazione dell'assemblea consortile n. 2 del 19/02/2019;

- nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento, attraverso la riduzione della parte variabile delle tariffe e finanziando la minore entrata con le tariffe non ridotte;
- le scelte operative e gestionali hanno comportato per l'ente la scelta dei coefficienti di produttività potenziali di cui al D.P.R. 158/99;

DATO ATTO che, con decorrenza dall'esercizio 2019 cessano di avere effetto le disposizioni di cui all'art. 1, commi 26 e seguenti della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) e ss.mm.ii., ai sensi dei quali per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con espressa esclusione per le tariffe della TARI e dell'Imposta di soggiorno, e pertanto dall'anno 2019 è possibile procedere con modifiche in aumento dei tributi locali;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

RICHIAMATI i Decreti del Ministero dell'Interno del 7/12/2018 e del 25/01/2019, in base ai quali il termine per la deliberazione del Bilancio annuale di previsione degli Enti Locali, di cui all'articolo 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2019 è differito inizialmente al 28/02/2019 e successivamente al 31 marzo 2019, con conseguente autorizzazione dell'esercizio provvisorio sino a tale data, ai sensi dell'art. 163, comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000 aggiornato al D. Lgs. 118/2011 così come coordinato con il D. Lgs. 126/2014;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999,n. 158 “ Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani “

VISTO l' art.4,comma 2, del citato D.P.R. 158/1999 secondo il quale “ L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali”;

TENUTO conto che le tariffe entrano in vigore il 01 gennaio 2019, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

RITENUTO di approvare le tariffe;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs 446/1997, relativo alla potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate;

RITENUTO allo scopo di stabilire, per l'anno 2019, che il versamento del tributo avvenga in n. 2 rate aventi le seguenti scadenze:

- rata 1: 31/10/2019;
- rata 2: 02/12/2019;

RITENUTO altresì di prevedere che il contribuente abbia la facoltà di effettuare il versamento, in unica soluzione entro il 31/10/2019;

RITENUTO di stabilire che il versamento delle rate avvenga mediante versamento modello F24 di cui all'art. 17 del D.Lgs 241/1997, previo invio di apposito avviso di pagamento al contribuente contenente i modelli per il versamento precompilati;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30/03/2001, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Regolamento Generale delle Entrate, ai sensi degli artt. 52 e 59 del D.Lsg. n. 446 del 15/12/1997 e successive modificazioni e integrazioni;

RICHIAMATO l'articolo 3 del Regolamento Generale delle Entrate che prevede che questa Amministrazione gestisca direttamente l'accertamento e la riscossione dei tributi e delle entrate comunali;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legge 06/05/2014, n.16 convertito con modificazioni dalla Legge 02/05/2014, n. 68;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per i motivi in narrativa espressi che qui integralmente si intendono riportati

di determinare per l'anno 2019 le seguenti tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:

A) Utenze domestiche PARTE FISSA

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)
1 componente	€ 0,31080
2 componenti	€ 0,36260
3 componenti	€ 0,39960
4 componenti	€ 0,42920
5 componenti	€ 0,45880
6 o più componenti	€ 0,48100

A) Utenze domestiche PARTE VARIABILE

Nucleo familiare	Coefficiente Kb	Cu (€/Kg)	Quv	Quota variabile per nucleo familiare
1 componente	0,60	0,17266	523,49913	€ 54,23242
2 componenti	1,40	0,17266	523,49913	€ 126,54230
3 componenti	1,80	0,17266	523,49913	€ 162,69725
4 componenti	2,20	0,17266	523,49913	€ 198,85219
5 componenti	2,90	0,17266	523,49913	€ 262,12334
6 o più componenti	3,40	0,17266	523,49913	€ 307,31702

B) Utenze non domestiche

COMUNI FINO A 5.000 abitanti			
	Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,15301	€ 0,40147
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 0,24002	€ 0,85080
3	Stabilimenti balneari	€ 0,18901	€ 0,48022
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,12901	€ 0,38603
5	Alberghi con ristorante	€ 0,39903	€ 1,35726
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,27302	€ 1,01139
7	Case di cura e riposo	€ 0,30002	€ 1,20749
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,33902	€ 1,26771
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,17401	€ 0,69485
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 0,33302	€ 1,09786
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,45603	€ 1,35881
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	€ 0,31202	€ 0,91102
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,34802	€ 1,16580
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,27302	€ 0,54044
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,32702	€ 0,69485
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 1,45210	€ 6,12544
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,09207	€ 4,60451
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 0,71405	€ 2,22814
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 0,78305	€ 1,94402
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 1,81812	€ 7,67727
21	Discoteche, night club	€ 0,49203	€ 1,32175

			Tariffa totale unitaria al mq giornaliera
G1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli		€ 0,008
G2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		€ 0,031
G3	Utenze giornaliere: Bar, Caffè, pasticceria		€ 0,023
G4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari		€ 0,027

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria di cui sopra è già determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%.

Di prendere atto del piano finanziario per l'anno 2019;

Di approvare le uniche relazioni esplicative circa i criteri e le modalità utilizzate per il calcolo delle tariffe TARI (allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7)

Di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia,

Di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore il 01 gennaio 2019;

Di approvare, per l'annualità 2019, la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo TARI (tassa rifiuti) come indicati nella seguente tabella:

<i>Rata di versamento</i>	<i>Scadenza</i>
Prima rata	31 ottobre 2019
Seconda rata	02 dicembre 2019
Unica soluzione	31 ottobre 2019

Di trasmettere entro il 14 ottobre la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma esclusivamente in via telematica mediante l'inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Sentita l'illustrazione del contenuto della proposta svolta dall'Assessore Paolo Miletto;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto approvato con atto consiliare n. 6 del 20/01/2000 e sue modifiche;

Con votazione espressa in forma palese, mediante alzata di mano, dalla quale scaturisce il seguente esito:

Presenti: n. 9

Astenuti: n. =

Voti favorevoli: n. 9

Votanti: n. 9

Voti contrari: n. =

Dopo la proclamazione dell'esito della votazione da parte del Presidente,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di cui trattasi come sopra descritta.

Di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento del D.Lgs. del 14.03.2013,n.33 nella sezione "Amministrazione Trasparente" e in adempimento dell'art. 23 del suddetto decreto, nella sotto sezione "Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico" del sito web dell'Ente.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione che dà il seguente esito:

Presenti: n. 9

Astenuti: n. =

Voti favorevoli: n. 9

Votanti: n. 9

Voti contrari: n. =

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere con gli atti conseguenti per la gestione del tributo.

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO

Firmato digitalmente

CHIABERTO Emilio Stefano

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente

Dott. Alberto CANE

D.P.R. 27 Aprile 1999, n. 158

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

NORMALIZZATO

METODO

TARI

COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO

Cod	Attività produttive	gg	kd	min	max	utilizzata	Superficie	Q.tà stimata	rifluti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni,	365	2,60	4,20	2,60	377,00	980,20		
102	Campielli, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	72,00	396,72		
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00		
104	Esposizioni, autosalone	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00		
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00		
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	147,00	962,85		
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00		
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	1.186,00	9.737,06		
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00		
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria,	365	7,11	9,12	7,11	2.035,00	14.468,85		
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	257,00	2.261,60		
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parucchiera)	365	5,90	8,50	5,90	306,00	1.805,40		
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	50,00	377,50		
114	Attività industriale con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00		
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	1.384,00	6.228,00		
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	601,00	23.841,67		
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	339,00	10.108,98		
118	Supermercati, panifici, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	251,00	3.621,93		
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00		
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	25,00	1.243,00		
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00		
122	Utenze giornaliere: Benchi di mercato durevoli	51	8,90	14,58	8,90	62,00	77,10		
123	Utenze giornaliere: Benchi di mercato beni	51	28,70	56,78	28,70	87,00	348,88		

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodi stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

NUMERO TOTALE UTENZE	1.268	% Calcolata	% Corretta	Numeri Utenze non domestiche	Numeri Utenze non domestiche
				1.191	93,93

RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Numeri Utenze non domestiche

Numeri Utenze non domestiche

Numeri Utenze non domestiche

RIPARTIZIONE PARTE FISSA

Totale rifiuti prodotti dal Comune (kg) 741.000,00

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

RIPARTIZIONE TARIFFE DOMESTICA E NON DOMESTICA

RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE		NON DOMESTICHE	
76.459,74	/ 741.000,00 * 100 =	9,20	9,20
Ind=Somma totale Stot*Kc/Qtot.rifiuti*100	% Calcolata	% Corretta	
quindi l'rnd (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:			
Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00			
Totali Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 76.459,74			
Generi alimentari			

(Costi Fissi + Costi Variabili)

TOTALE COSTI 181.262,25

TOTALE COSTI VARIABILI 126.365,43

28.793,14	Costi raccolta e trasporto rifiuti (CRT)
20.099,86	Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)
75.167,86	Costi di raccolta differenziata (CRD)
20.857,01	Costo di trattamento e riciclo (CTR)
144.917,87	Summ TV = CRT + CTS + CRD + CTR
0,00	Avanzo / Disavanzo anni Precedenti
18.552,44	Contributi Differenziata

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

TOTALE COSTI FISSI 54.896,82

0,00	Altri costi (AC)
2.343,19	Costi di uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)
55.596,82	Summ TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
0,00	Avanzo / Disavanzo anni Precedenti
700,00	Quota per Istituti Scolastici (imposto sottratto ai costi)

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

COSTI

9,20	10,32	11.625,62	Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche
90,80	89,68	114.739,81	Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche
TOTALE COSTI VARIABILI			
126.365,43	% Calcolata	% Corretta	

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotti.

6,07	3.332,24	Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	
93,93	51.564,58	Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	
TOTALE COSTI FISSI			
	54.896,82	% Calcolata	% Corretta

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

RIPARTIZIONE DEI COSTI

Category	Superficie	ka base	utilizzata	ka	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestiche (1 componenti)	34.152,20	0,84	0,84	0,98	28.200,98	0,31080	10.434,36
Utenza domestiche (2 componenti)	65.964,70	0,98	0,98	0,98	62.449,81	0,36260	23.106,43
Utenza domestiche (3 componenti)	25.819,00	1,08	1,08	1,08	27.675,86	0,39960	10.240,07
Utenza domestiche (4 componenti)	14.132,00	1,16	1,16	1,16	16.331,87	0,42920	6.042,79
Utenza domestica (5 componenti)	2.955,00	1,24	1,24	1,24	3.624,02	0,45880	1.340,69
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	831,00	1,30	1,30	1,30	1.080,30	0,48100	399,71
							51.564,25

e quindi il Q_{uf} (quota unitaria €/m²) risulta essere di :

$$Q_{uf} = C_{uf} / \text{Somma}tria S(n) * k_a(n)$$

$$51.564,58 / 139.362,84 = 0,37000$$

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESenzioni

Per il Calcolo del Q_{uf} si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

k_a = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib. di superficie e n. componenti

C_{uf} = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

$$Q_{uf} = C_{uf} / \text{Somma}tria S(n) * k_a(n)$$

corretta da coefficiente di adattamento (k_a)

Q_{uf} = quota unitaria €/m² determinata. Tra costi fissi attrib. a utenze domestiche e supporto totale

$$Tfd(n, S) = Q_{uf} * S * k_a(n)$$

S = superficie abitazione

n = n. componenti nucleo familiare

$Tfd(n, S)$ = Tariffa fissa utenze domestiche

Definizioni:

(e, dato dalla superficie * corretivo dato da n. componenti nucleo)

CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

Allегато 5

CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota nutritaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/kg).

$$TVd(n,s) = Quv * Kb * Cu$$

adattamento per il costo unitario (€/kg)

ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$Tfnd(ap, Sap) = Qapf * Sap(ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest.e sup tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Qapf= Ctapf/SommatoriaSap*Kcap

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	377,00	192,27	0,15301	57,68
102-Campielli, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	72,00	57,60	0,24002	17,28
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,18901	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	0,00	0,00	0,12901	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	0,00	0,00	0,39903	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	147,00	133,77	0,27302	40,13
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	0,00	0,00	0,30002	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	1.186,00	1.340,18	0,33902	402,08
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	0,00	0,00	0,17401	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	2.035,00	2.258,85	0,33302	67,70
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	257,00	390,64	0,45603	117,20
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	306,00	318,24	0,31202	95,48
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	50,00	58,00	0,34802	17,40
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0,00	0,00	0,27302	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	1.253,20	1.365,99	0,32702	409,82
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	601,00	2.908,84	1,45210	872,71
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	339,00	1.233,96	1,09207	370,21
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	251,00	597,38	0,71405	179,23
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	0,00	0,00	0,78305	0,00

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	377,00	192,27	0,15301	57,68
102-Campielli, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	72,00	57,60	0,24002	17,28
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,18901	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	0,00	0,00	0,12901	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	0,00	0,00	0,39903	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	147,00	133,77	0,27302	40,13
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	0,00	0,00	0,30002	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	1.186,00	1.340,18	0,33902	402,08
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	0,00	0,00	0,17401	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	2.035,00	2.258,85	0,33302	67,70
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	257,00	390,64	0,45603	117,20
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	306,00	318,24	0,31202	95,48
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	50,00	58,00	0,34802	17,40
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0,00	0,00	0,27302	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	1.253,20	1.365,99	0,32702	409,82
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	601,00	2.908,84	1,45210	872,71
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	339,00	1.233,96	1,09207	370,21
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	251,00	597,38	0,71405	179,23
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	0,00	0,00	0,78305	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	25,00	151,50	1.81812	45,45
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	0,49203	0,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,78	62,00	15,42	0,53404	4,63
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	6,92	87,00	84,12	2,07614	25,24

11.106,76	3.332,24
-----------	----------

quindi il Qapf (quota unitaria €/m²) risulta essere di:

Qapf=Qtfund/Sommatoria Stot*Kc	Qapf (€/m ²)
3.332,24	11.106,76

$$Qapf = \frac{Qtfund}{Sommatoria Stot \cdot Kc} = 0,30002$$

CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg / m² anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	377,00	980,20	0,40147	151,35
102-Campaggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	72,00	396,72	0,85080	61,26
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,48022	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,38603	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,35726	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	147,00	962,85	1,01139	148,67
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	1,20749	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	1.172,20	9.623,76	1,26771	1.486,01
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,69485	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	2.035,00	14.468,85	1,09786	2.334,15
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	257,00	2.261,60	1,35881	349,21
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	306,00	1.805,40	0,91102	278,77
113-Carrozzeria, autoficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	50,00	377,50	1,16580	58,29
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,54044	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	1.149,60	5.173,20	0,69485	798,80
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	601,00	23.841,67	6,12544	3.681,39
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	339,00	10.108,98	4,60451	1.560,93
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	251,00	3.621,93	2,22814	559,26
119-Plurilicenze alimentari e/o misce	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	1,94402	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	25,00	1.243,00	7,67727	191,93
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,32175	0,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	8,90	62,00	77,10	1,37425	11,91
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	28,70	87,00	348,88	4,43157	53,87
					75.291,64		11.625,80

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.	CU (€/Kg)
11.625,62	75.291,64

$$\frac{11.625,62}{75.291,64} = 0,15441$$